



Domenica 06/02/2022

Anno 22 N° 23



Vita parrocchiale

Foglio settimanale della Parrocchia Beata Vergine Assunta San Giorgio su Legnano

Recapiti: don Antonio Parroco: tel 0331-401051; fax 0331 412482
don Nicola: 339 2160639/Suore:0331 402174/d. Angelo: 0331 401570
www.parcchiadisangiorgio.com/ info@parcchiadisangiorgio.com
RADIO SOTERA (parrocchiale) FM HZ 89,100 collegata con
RADIO PUNTO (San Vittore Olona) FM HZ 88,150

Orari apertura chiesa 7.00 - 12.00/ 15.00 - 18.30
www.parcchiadisangiorgio.com

ANNO PASTORALE 2021-22
UNITA LIBERA LIETA
La grazia e la responsabilità di essere Chiesa



"Va', avvenga per te come hai creduto"

Orari S. Messe "provvisorio Covid19": 17.30 vigiliare/08.00/09.30 (ragazzi iniziazione cristiana e genitori)/11.00/17.30 vespertina
Orari Confessioni: Ogni giorno dopo le Sante Messe/Sabato 8.30-10.30 don Angelo/ 10.30-11.30 don Nicola/15.30-17.00 Parroco

CALENDARIO LITURGICO
Domenica 06 febbraio 2022

V DOPO L'EPIFANIA

Lunedì 07 Ss. Perpetua e Felicità, martiri
h 8.30

Martedì 08 S. Girolamo Emiliani,
h 8.30 Meraviglia Achille/De Battisti Sandro

Mercoledì 09 S. Giuseppina Bakhita, vergine
h 8.30 Gadda Giuseppe e fam.

Giovedì 10 S. Scolastica, vergine
h 8.30

Venerdì 11 B. Vergine di Lourdes
h 8.30 Calce Luigi/Maurizio e fam/Briglia Giuseppe/Di Pace Maria Filomena/Genellini Angelo/Garzonio Luigi/Vignati Paolo

Sabato 12 Sabato
h 17.30 Calini Luigi/Mainini Francesca/Lazzati Maria/Candiani Beniamino/Digiuni Bruno/Ambrosiani Lino/Ercole/Ermelinda/Bellavia Giuseppa/De Battisti Sandro/Marazzini Luigi/Levati Lidia

Domenica 13 VI dopo l'Epifania
h 8.00
h 9.30 Fam. Trejos/Silvio e Guiomar
h 11.00 Pro popolo
h 17.30 Losi Luigi e Carla/Legnani/Cappa Angela

LA PAROLA DI DIO DELLA DOMENICA Mt 8,5-13

«Ma il centurione rispose: "Signore, io non sono degno che tu entri sotto il mio tetto, ma di' soltanto una parola e il mio servo sarà guarito. Pur essendo anch'io un subalterno, ho dei soldati sotto di me e dico a uno: "Va'!", ed egli va; e a un altro: "Vieni!", ed egli viene; e al mio servo: "Fa' questo!", ed egli lo fa". Ascoltandolo, Gesù si meravigliò e disse a quelli che lo seguivano: "In verità io vi dico, in Israele non ho trovato nessuno con una fede così grande!"» (Mt 8, 7-10)

Bello l'incontro di due stupori: quello del centurione e della gente per la guarigione immediata di quel servo e lo stupore di Gesù di fronte alla fede limpida e semplice di un pagano. Ci ricorda che anche Dio si può stupire. Non dei record mondiali che l'uomo realizza, ma della fiducia in Lui. Questa infatti nasce dalla libertà dell'uomo, che non reagisce automaticamente di fronte agli impulsi di Dio, ma sceglie personalmente di affidarsi, di consegnarsi, di credere. È questa fiducia che conquista il cuore di Dio. Perché è rara e spesso è affievolita dalla fatica del vivere, dalle domande che non trovano risposta, dai dolori che prima o poi sconvolgono. Ma quando, in barba a tutto questo, rimane fresca e viva, è davvero uno spettacolo che incanta.

Venerdì 11 febbraio 2022
B. Vergine di Lourdes
Giornata mondiale del malato
h 8.30 S. Messa per i malati.
A seguire S. Rosario

Nei giorni che precedono e seguono questa festa il Parroco porterà ai malati l'Eucaristia. I malati che non sono ancora stati visitati in questi mesi a motivo del covid e lo desiderano lo comunichino in parrocchia (0333 401051)

SINODO 2021-2023
L'appello a camminare insieme
Su questo tema è convocato il
CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE
Giovedì 10 febbraio 2022
alle h 21.00
presso il Salone dell'Oratorio

Aperto e allargato a catechiste, lettori, cantori, volontari parrocchiali...

Domenica 06 febbraio **GIORNATA NAZIONALE PER LA VITA** **"CUSTODIRE OGNI VITA" dal concepimento fino al naturale morire**

Proteggere ciò che abbiamo di più prezioso vuol dire prendersi cura delle persone che vivono intorno a noi, a cominciare dagli anziani, dalle giovani generazioni e da tutti coloro che sono più segnati dalle fragilità. E' il senso del Messaggio dei Vescovi italiani per questa giornata 2022

S. Messe caratterizzate da questo tema
E' la Domenica del **Progetto Gemma**
Sul sagrato vendita delle **PRIMULE PER LA VITA**
a sostegno delle attività del Movimento per la vita.

Domenica 13 febbraio h 15.30 in oratorio **TOMBOLATA**

Chiediamo di iscriversi inviando un messaggio ai seguenti numeri indicando numero di persone e numero di cartelle desiderate:
Ale 366 932 8039
Sara 345 816 1485
entro l'11 febbraio fino ad esaurimento posti
1 cartella € 1,50
3 fogli € 10,00
Per accedere **green pass rafforzato e mascherina FFP2**

Se un bambino fosse fuori dal grembo materno e qualcuno gli conficcasse un coltello nel petto, sarebbe accusato di omicidio di primo grado. Lo uccidi dentro al grembo e lo chiamiamo diritto umano.
BEN SHAPIRO

Oratorio

INIZIAZIONE CRISTIANA

CATECHESI 2022

IC3° Anno (4el) 9/2 h16:45 in Oratorio

IC4° Anno (5e) 10/2 h 16:45 in Oratorio

**Domenica 13/2 h 9:30 In chiesa 2° anno
segue incontro dei genitori e ragazzi in
Oratorio**

**Percorso di 1° e 2° Media (2009 - 2010)
dalle 15:30 L'ORATORIO È APERTO
SPECIALMENTE PER LE MEDIE!!**

"basta solitudini! sfruttiamo questa opportunità!"

Venerdi 11/2 **INCONTRO 17:30 - 18:30**

**Percorso per la Professione di Fede
3 Media (2008)**

Venerdi 11/2 h 20:50 in Oratorio.

**12 FEBBRAIO CENA INSIEME e
USCITA INSIEME DEI GRUPPI DI
SAN GIORGIO E CANEGRATE.**

**ore 19:00 ritrovo in Osl a Canegrate e pizza
tutti insieme. A seguire Bowling!!**

(e domenica... a MESSA!!!!)

dare conferma agli educatori della propria partecipazione

Percorso Ado (2006-2007-2005)

Venerdi 11 Febbraio in Oratorio h 20:50

SPECIALE Percorso Giovani

L'arte di ricominciare. Un mercoledì di
condivisione per ragazze/i e dal 2002 al 1995.
9 febbraio

**1° Incontro: Il caos non è sbagliato
In Oratorio a Canegrate h 20:50**

Vieni e invita chi vuoi!! Per chiunque vuole
condividere e aprire domande.. anche per
chi non crede!!

"Il vero diritto da custodire è la difesa della vita"

"La "riaffermazione del diritto all'aborto"
e della "prospettiva di un referendum per
depenalizzare l'omicidio del consenziente
vanno nella medesima direzione.

Il vero diritto da rivendicare è quello che
ogni vita, terminale o nascente, sia ade-
guatamente custodita. Mettere termine a
un'esistenza non è mai una vittoria, né
della libertà, né dell'umanità, né della
democrazia: è quasi sempre il tragico esi-
to di persone lasciate sole con i loro pro-
blemi e la loro disperazione. La risposta
che ogni vita fragile silenziosamente sol-
lecita è quella della custodia. Come
comunità cristiana facciamo continua-
mente l'esperienza che quando una per-
sona è accolta, accompagnata, sostenuta,
incoraggiata, ogni problema può essere
superato o comunque fronteggiato con
coraggio e speranza".

(dal Messaggio dei Vescovi)

Denatalità, cause e conseguenze.

Meno figli, meno vita (e meno democrazia)

Nascono meno bambini, molti meno. Sono 15mila in meno nel 2020, e 12mila e 500 (finora) nel 2021. Lo so che su queste pagine l'allarme viene documentato e approfondito da anni. Ma anch'io voglio dire la mia. La denatalità è un indice davvero brutto per una società: indica che non si ama la vita e non si vuole trasmetterla. Non è un indice che dipenda dal benessere, quando le nascite sono poche non significa che si sta peggio, e quando sono tante non significa che si sta meglio.

Nel dopoguerra, che è stato un periodo piuttosto lungo (è stata dura tirarsi su dalla batosta della guerra mondiale perduta, ma è stata anche una lezione, perché quella guerra noi italiani l'avevamo voluta e provocata), le nascite erano tante, la popolazione cresceva, e chi ha la mia età ricorda che le famiglie più povere erano anche le più numerose: non c'era da mangiare, eppure le bocche da sfamare crescevano. Ma eravamo in un trend positivo. C'era voglia di vivere, di darsi da fare, di metter su casa, di cercare lavoro magari all'estero. I nostri padri poverissimi (c'eran regioni del Sud e del Nord Italia, come il Veneto, che eran sacche di Terzo Mondo in casa nostra), facevano qualsiasi mestiere, per quanto precario, per quanto faticoso, e cercavano lavoro nei Paesi vicini, come la Francia, ai quali si offrivano per le campagne stagionali, come quella delle bietole.

Io ero studente di scuola media, sapevo il francese, e i braccianti della zona venivano da me per farsi scrivere le lettere con le quali chiedevano al padrone dell'anno prima di riprenderli per un mese o due, allo stesso salario, «anche meno, se lo stesso salario non si poteva». Io scrivevo per loro e mi sembravano degli schiavi. Poveri, bisognosi di tutto, e supplici. Ma tutti avevano figli. La Chiesa aveva più autorità di adesso, e sul fare figli non demordeva, rilanciava il motto «crescete e moltiplicatevi». La popolazione cresceva, e tutti vedevano questo indice come un segno di progresso. Non si viveva bene, ma la vita era un bene così grande che bisognava trasmetterlo. Adesso si vive bene, ma tendiamo a non trasmettere la vita. Mia madre ha avuto 4 figli, adesso mediamente una donna ha 1 figlio virgola 17. Se una coppia ha un solo figlio, la popolazione cala inesorabilmente. I dati che ho sottomano dicono che un tasso più decente di nascita c'è soprattutto da genitori immigrati, anche se, italianizzandosi, tendono poi anche loro a fare meno figli. La grande responsabile di questo calo di figli è la pandemia. La vita è meno gioiosa, non è entusiasmante come una volta. Allora nascere

(anche poveri) era sempre 'un lieto evento', da festeggiare, adesso è un problema, anche se non lo si dice, è maleducato dirlo. Il calo delle nascite trasforma le famiglie: in una famiglia che ha un solo figlio cosa cambia rispetto alla famiglia di ieri che ne aveva di più? Il dialogo. Nella famiglia con più figli si parlava tanto, pranzo e cena erano discussioni. Magari vaniloquenti e caotiche, ma pur sempre discussioni. Ci si abituava alla democrazia, agli altri. Le famiglie con un solo figlio educano all'individualismo, e lo si vede a scuola, anzi già all'asilo. Parlano meno. La famiglia dei miei figli parla meno della mia, che parlava meno di quella da cui venivo. *Ferdinando Camon (Avvenire)*

Intenzione di preghiera del Papa—Febbraio 2022

Questo mese pregheremo in modo speciale per le donne religiose e le donne consacrate. Che cosa sarebbe la Chiesa senza le religiose e le laiche consacrate? Non si può capire la Chiesa senza di loro. Esorto tutte le consacrate a discernere e a scegliere ciò che è bene per la loro missione di fronte alle sfide del mondo che stiamo vivendo. Le esorto a continuare a lavorare e a operare con i poveri, con gli emarginati, con tutti coloro che sono schiavizzati dai trafficanti; in particolare chiedo loro di concentrarsi su questo. E preghiamo affinché possano mostrare la bellezza dell'amore e della compassione di Dio come catechiste, teologhe, accompagnatrici spirituali, le invito a lottare quando, in alcuni casi, vengono trattate ingiustamente, anche all'interno della Chiesa, quando il loro servizio, che è tanto grande, viene ridotto a servitù. E a volte da uomini di Chiesa. Non si scorraggino. Continuino a far conoscere la bontà di Dio attraverso le opere apostoliche che compiono. Ma soprattutto attraverso la testimonianza di consacrazione. Preghiamo per le religiose e le consacrate ringraziandole per la loro missione e il loro coraggio, affinché continuino a trovare nuove risposte di fronte alle sfide del nostro tempo. Grazie per quello che siete, per ciò che fate e per come lo fate.